**Giorgio Trenti**

[**www.aziendalisti.org**](http://www.aziendalisti.org)

Bologna, 23/11/2016

**«AAindirizzo»**

* **Quesito**
* La sentenza 11662 del 16/11/2016 del Tar Lazio ha dichiarato che il DPR del 27/9/2016, per l’indizione del referendum popolare costituzionale, è inammissibile per difetto assoluto di giurisdizione.
* Il DPR contiene il quesito formulato in **violazione dell’articolo 4 della L. 352/1970.**
* Rimandando ad altra occasione l’esegesi della sentenza, preme ora espungere dal testo alcune affermazioni preoccupanti, in quest’**anno III della dittatura del governo del PD55%.**
* **Presidente della Repubblica**
* A pagina 20 è scritto: “la formulazione del quesito referendario proviene dalle ordinanze dell’Ufficio Centrale per il Referendum presso la Corte di Cassazione e tale quesito è stato meramente recepito nel conclusivo decreto presidenziale”.
* E’ sconfortante ipotizzare che il Capo dello Stato “**meramente recepisca**” e non, invece, esamini, in piena indipendenza, la legittimità di tutto l’iter legislativo confluito in un suo decreto.
* In verità, il presidente Mattarella ha promulgato la Legge 52/2015, sull’elezione dei deputati, la quale attribuisce il 55% a un solo partito, a scapito degli altri, senza attivare l’articolo 74 Cost. per salvare la **sovranità popolare, tutelabile solo con un sistema elettorale proporzionale.**
* **Ufficio Centrale del Referendum**
* Alle pagine 20 e 21 l’Ufficio Centrale del Referendum è definito “organo rigorosamente **neutrale**”.
* Curiosa definizione di un organo della giustizia ordinaria che, titolare del controllo di conformità su atti promossi da cittadini, esercita, con le proprie ordinanze, enorme potere e i cui atti dovrebbero essere contestabili.
* **Giurisdizione**
* A pagina 39 è scritto: “il difetto assoluto di giurisdizione preclude altresì la possibilità di indicare un diverso giudice nazionale presso il quale riproporre la controversia”.
* Se tale affermazione è vera, occorrerà badare a sottomettere le istituzioni a opportuni controlli e, nell’immediato, a contrastare la deforma costituzionale. **Cambiare si può, votando “no”.**
* **Referendum**
* Accedendo al sito [www.aziendalisti.org/costituzione.htm](http://www.aziendalisti.org/costituzione.htm) si possono consultare alcune pagine di approfondimento.

**Web\aziendalisti\referendum13.docx**